

Mafia, la CdL: cancellare il concorso esterno

Si annuncia uno scontro con l'opposizione

ROMA. La Casa delle Libertà vorrebbe l'abolizione del reato di concorso esterno in associazione mafiosa. Sabato la proposta era stata avanzata dal senatore di Alleanza Nazionale, Luigi Bobbio. La dichiarazione era giunta subito dopo la sentenza Dell'Utri. Bobbio chiede una revisione dell'articolo 416 bis del codice penale. Per la sinistra sarebbe - secondo le dichiarazioni del senatore diessino, Elvio Fassone, magistrato di Cassazione - «una mutilazione del diritto penale. Assolutamente impensabile. Non è giusto fare leggi ogni volta che un processo ha un andamento diverso da quello che si desidera. Dalle rogorie in poi il centrodestra ha proseguito sulla strada delle leggi ad personam per qualche imputato eccellente». Anche la Fondazione Caponnetto ha espresso il proprio disappunto sull'abolizione del reato: «Giovanni Falcone e Paolo Borsellino hanno sempre creduto nell'utilità di tale normativa e l'abolizione di questa figura di reato sarebbe il peggior modo di ricordarli».

Renato Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia, ci ha prestato la sua «consulenza» anche in qualità di avvocato per capire meglio i meandri di questa querelle sulla giustizia, ribadendo che «non è possibile abolire una norma che non esiste: e che si tratta di un tipo di reato creato dalla giurisprudenza della Cassazione. Un fatto inedito, che in altri paesi difficilmente potrebbe verificarsi». Viceversa il reato di associazione mafiosa esiste ed è normato nel codice. E quindi - ha spiegato Schifani - «la Cassazione ha previsto di punire anche chi, pur non facendo parte di Cosa Nostra, concorra al raggiungimento degli obiettivi della stessa». Tutto ciò lascerebbe - ed è per questo che il Polo attacca la norma - un' eccessiva discrezionalità alla magistratura.

«Si è arrivati - ha spiegato il presidente dei senatori di Forza Italia - all'individuazione del concorso esterno fino ad ipotizzare reati anche a carico dei soggetti che, pur non avendo consentito alla mafia il raggiungimento di un risultato, sono ritenuti capaci di interventi concreti o di atteggiamenti che, sempre per i giudici, rafforzino Cosa Nostra». La maggioranza quindi vuole norme garantiste che tipicizzino delle condotte. Cioè che chiariscano quali debbano essere gli elementi concreti del reato.

L'opposizione con il senatore della Margherita, Nando Dalla Chiesa, parla di incoerenza tra i problemi veri e le leggi di cui si discute: «noi siamo in Parlamento a risolvere i problemi della giustizia, l'agenda della maggioranza viene fissata, invece, in base a problemi personali».

Ma per il centrodestra il problema è preesistente e prescinde dal caso Dell' Utri. Vengono infatti ricordati i casi Carnevale. Il caso Prinzivalli, il caso Musotto. «Sono tanti. Troppi», chiosa Schifani. La questione però rimane politica e l'opposizione attacca la maggioranza accusando il rischio di un abbassamento della guardia contro la mafia, proprio nel momento in cui lo Stato, come a Napoli, è sotto attacco.

Per Giuseppe Lumia, capogruppo Ds in Commissione Antimafia: «Si sta per aprire una nuova stagione di leggi vergogna. Questo è un inganno nei confronti dei cittadini, che chiedono più sicurezza nelle regioni esposte alla violenza mafiosa e camorrista. Vergognosa la proposta di eliminare il reato di concorso esterno in associazione mafiosa - continua Lumia - Particolarmente grave perchè viene all'indomani della condanna di Marcello Dell'Utri proprio per questo reato. Qui si cerca soltanto l'impunità per chi ha il potere politico».

Dura la replica della maggioranza. Schifani: «non accettiamo lezioni da nessuno. Io sono stato uno dei protagonisti del 41 bis stabilizzato. A noi – ha concluso Renato Schifani - sta a cuore il pericolo di una rottura dell'equilibrio di poteri. Non vogliamo un'invasione del potere giudiziario nel potere legislativo. Che sono e restano due poteri autonomi e indipendenti che non devono interferire tra loro».

Vasco Pirri Ardizzone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS